



# CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

Deliberazione del Commissario ad acta  
in sostituzione del Consiglio Metropolitan

N. 16 del 31/07/2024

**OGGETTO:** Maggiorazioni di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) e lett. b), del Decreto Ministeriale 21 dicembre 2018. - Determinazioni.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno trentuno del mese di luglio in Palermo, il Commissario ad acta della Città Metropolitana di Palermo con le funzioni del Consiglio Metropolitan, dott. Angelo Sajeva, giusta Decreto Assessoriale n. 284/S.3/2024 del 23/07/2024, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Francesco Mario Fragale.

Vista la proposta di deliberazione redatta dalla Direzione Servizi Generali ed Istituzionali prot. n. 0043877 del 03/06/2024;

Valutati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L.;

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii;

Vista la L.R. n. 15 del 04/08/2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 7/2019;

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento;

Dato atto, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1, comma 9, lett. e) della L. n. 190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, per chi adotta il presente provvedimento;

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto

## DELIBERA

1. Di prendere atto della ricorrenza dei presupposti, così come verificata dalla Direzione proponente, per l'applicazione delle maggiorazioni dei limiti previsti all'art. 1, comma 1, lett. a) e lett. b) del D.M. 21 dicembre 2018.
2. Di stabilire - tenuto conto della ricorrenza dei presupposti di cui alla proposta di deliberazione - di riconoscere la maggiorazione prevista.
3. Di quantificare la maggiorazione di cui al precedente punto n. 2 nella misura del 10%, tenuto conto della complessità dell'Ente e della rilevanza dei compiti assegnati all'Organo di Revisione.

4. Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Fatto e sottoscritto.

F.to IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Francesco Mario Fragale

F.to Il Commissario ad Acta  
Dott. Angelo Sajevo

### INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo On Line della Città Metropolitana a far data dal \_\_\_\_\_.

Palermo, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale o suo delegato

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 31/07/2024.

☒ Atto dichiarato immediatamente esecutivo in sede di approvazione dall'Organo deliberante.

( ) Atto divenuto esecutivo in seguito al decorso di giorni dieci dalla data di inizio della pubblicazione all'Albo on line di questo Ente, come sopra certificato.

F.to IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Francesco Mario Fragale

Palermo, li 31/07/2024

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo On Line della Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, e che, contro la stessa, non sono state prodotte opposizioni o rilievi.

Palermo, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale o suo delegato

**Direzione Servizi Generali ed Istituzionali**  
*Servizi Generali e Istituzionali, Archivio e Sistema di gestione documentale*

Proposta di deliberazione al Commissario ad acta  
in sostituzione del Consiglio Metropolitano

**OGGETTO:** Maggiorazioni di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) e lett. b), del Decreto ministeriale 21 dicembre 2018. - Determinazioni.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

nominato con determinazione dirigenziale n. 1555 del 04.04.2023 del Responsabile della Direzione, sottopone all'esame del Commissario ad acta la seguente proposta di deliberazione. A tal fine, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e delle misure previste dal PNA e dal PTPCT di questo Ente, nella qualità di responsabile del procedimento amministrativo, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse anche potenziale rispetto al seguente provvedimento.

**Premesso che:**

- con Deliberazione del Commissario ad acta in sostituzione del Consiglio Metropolitano n. 33 del 5 settembre 2023 sono stati nominati per il triennio 2023/2026 i sottoindicati componenti del Collegio dei Revisori dei Conti di questo Ente:

- ☐ dott. Carmelo Franco Anastasi
- ☐ dott. Piero Castelli
- ☐ dott. Vincenzo Ligambi

- con il provvedimento di cui sopra, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 241 comma 7 del TUELL, sono stati stabiliti i compensi annui da corrispondere ai Componenti ed al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2023/2026, in coerenza al D.M. 21 dicembre 2018 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e dell'Orientamento espresso in data 13 luglio 2017 dall'Osservatorio del Ministero dell'Interno sulla Finanza e la Contabilità degli enti, nella seguente misura, adeguata per ultimo giusta Deliberazione n. 119 del 14 novembre 2019 del Commissario straordinario in sostituzione del Consiglio Metropolitano:

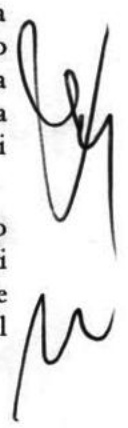
- € 35.910,00 più C.P.A. 4% ed IVA 22% annue per il Presidente del Collegio (costo totale annuo 45.562,61)
- € 23.940,00 più C.P.A. 4% ed IVA 22% per ciascuno degli altri componenti del Collegio (costo totale annuo 30.375,07 per ciascuno).

- la misura dei compensi era stata, infatti, oggetto di rivisitazione giusta Deliberazione n. 119 del 14 novembre 2019 del Commissario straordinario in sostituzione del Consiglio Metropolitano di adeguamento, a seguito della richiesta da parte del Collegio dei Revisori in carica per il triennio 2017/2020 di adeguamento del compenso, ai sensi del D.M. 21 dicembre 2018 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nella misura massima prevista dalla fascia di appartenenza di questo Ente;

- l'adeguamento in corso di incarico era derivato dalla facoltà degli enti locali di procedere ad una nuova valutazione di congruità del compenso da assegnare al Collegio dei Revisori e, quindi, ad un rinnovato giudizio circa l'adeguatezza dei compensi liquidati anteriormente al predetto decreto, previa attenta verifica della compatibilità finanziaria e della sostenibilità dei nuovi oneri, con effetto a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione di rideterminazione del compenso e alla luce dei nuovi limiti massimi e dei nuovi parametri recati dal D.M. 21 dicembre 2018 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- il D.M. citato veniva, infatti, emanato dopo un prolungato lasso temporale dal precedente analogo provvedimento ministeriale (D.M. 20 maggio 2005) sulla base delle considerate necessità di adeguamento ai dati ISTAT della popolazione e della variazione del tasso di inflazione, nonché dell'aumento esponenziale delle funzioni del revisore contabile nell'ultimo decennio alla luce della legislazione della finanza pubblica e del conseguente rispetto dell'equo compenso;

Prot. 43874 del 03-06-2024



- i decreti di cui al comma 1 dell'art. 241 del D. L.vo 267/2000 fissano i limiti massimi dei compensi, mentre per i limiti minimi sussiste un'assenza di previsione normativa; con proprio atto di orientamento del 13 luglio 2017 l'Osservatorio del Ministero dell'Interno sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali, tenuto conto dell'esigenza di mantenere ancorato il compenso dei Revisori alla professionalità ed alla responsabilità richiesta, ha ritenuto che, nel sistema delle fasce demografiche introdotte dalla legge, sia ravvisabile non solo il limite massimo del compenso, ma anche il limite minimo individuabile nel limite massimo della fascia demografica immediatamente inferiore;

- con deliberazione n. 119 del 14 novembre 2019 del Commissario straordinario in sostituzione del Consiglio Metropolitanamente avente ad oggetto: "Adeguamento del compenso dei componenti del Collegio dei Revisori dei conti della Città Metropolitana di Palermo in carica, nominati con Deliberazione del Commissario straordinario in sostituzione del Consiglio Metropolitanamente n. 16 del 01.08.2017 e disciplina dei rimborsi ex art. 3 D.M. 21.12.2018", si sono adeguati dalla data di esecutività dello stesso provvedimento i compensi del Collegio dei Revisori dei conti della Città Metropolitana di Palermo in carica, parametrando al limite massimo della fascia demografica immediatamente inferiore alla fascia propria della Città Metropolitana di Palermo, di cui alla tabella A del D.M. 21 dicembre 2018 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, fermo restando l'incremento del compenso per le funzioni di Presidente del Collegio di cui all'art. 241, comma 4, del D.L.vo 267/2000 nella misura del 50%.

#### Considerato che:

- con nota acquisita agli atti il 22.02.2024 al prot. n. 14698, avente ad oggetto "Richiesta maggiorazione compensi Revisori ex art. 1, comma 1, lett. a) e b) D.M. interno 21.12.2018" i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti di questo Ente hanno chiesto: "Premesso che: con la delibera di nomina sono stati fissati i compensi spettanti (tabella A); Il Decreto, in oggetto evidenziato, prevede che all'Organo di Revisione spettano ai sensi dell'art. 1, comma 1 lettere a) e b) le seguenti maggiorazioni: *sino ad un massimo del 10 per cento per gli enti locali la cui spesa corrente annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella b), allegata al presente decreto (lett. a), sino ad un massimo del 10 per cento la cui spesa per investimenti annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella c), allegata al presente decreto (lett. b)*" che, secondo le considerazioni nella stessa richiesta apportate della ricorrenza dei presupposti, "la suddetta delibera n. 33 del 5 settembre 2023 venga integrata con le maggiorazioni spettanti."

- con nota prot. n. 25793 del 28.03.2024 è stata richiesta alla Ragioneria Generale apposita certificazione spesa corrente e spesa per investimenti annuale pro-capite bilancio preventivo 2023/2025;

- con nota prot. n. 35982 del 08.05.2024 è stata riscontrata la superiore richiesta attestante, in riferimento all'ultimo bilancio approvato del 2024 nonché al Bilancio dell'anno 2023, tenuto conto sia a fondi propri che a fondi provenienti da finanziamenti esterni, come di seguito:

#### per l'anno 2024

- media pro capite spesa corrente/abitanti euro **123,64**
- media pro capite spesa conto capitale/abitanti euro **200,23**

#### per l'anno 2023

- media pro capite spesa corrente/abitanti euro **130,31**
- media pro capite spesa conto capitale/abitanti euro **189,30**

#### Tenuto conto che:

- L'art. 1 del citato Decreto ministeriale stabilisce che "1. Il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ad ogni componente degli organi di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle province e delle città metropolitane è pari, per ciascuna fascia demografica degli enti considerati, alla misura indicata nella tabella A, allegata al presente decreto, con le seguenti maggiorazioni:

- a) *sino ad un massimo del 10 per cento per gli enti locali la cui spesa corrente annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella b), allegata al presente decreto;*
- b) *sino ad un massimo del 10 per cento la cui spesa per investimenti annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella c), allegata al presente decreto*".

2. Le maggiorazioni di cui al comma 1 sono cumulabili tra loro.

3. L'eventuale adeguamento del compenso deliberato dal Consiglio dell'Ente in relazione ai nuovi limiti massimi fissati dal presente decreto non ha effetto retroattivo.

- con Deliberazione del Commissario ad acta in sostituzione del Consiglio Metropolitan n. 33 del 5 settembre 2023 in uno alla nomina, ai sensi dell'art. 241 del D. L.vo 267/2000, comma 7, è stato determinato il compenso del Collegio dei Revisori della Città Metropolitana di Palermo in coerenza al D.M. 21 dicembre 2018 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e dell'Orientamento espresso in data 13 luglio 2017 dall'Osservatorio del Ministero dell'Interno sulla Finanza e la Contabilità degli enti, pertanto, nella misura massima dell'ente della fascia demografica immediatamente inferiore a quella di appartenenza di questo Ente;

- tale compenso non può essere rideterminato in corso di rapporto, in quanto non è in questa fase intervenuta alcuna altra modifica normativa;

- dalla lettura della Deliberazione del Commissario ad acta in sostituzione del Consiglio Metropolitan n. 33 del 5 settembre 2023 di nomina e determinazione del compenso del Collegio dei Revisori della Città Metropolitana di Palermo non si evince l'applicazione delle maggiorazioni previste dal D.M. 21 dicembre 2018 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- al riguardo, il Ministero degli Interni - Dipartimento degli Affari interni e territoriali - Finanza Locale, con parere del 4 novembre 2022 ricorda che "gli orientamenti pressoché unanimi delle varie Sezioni Regionali della Corte dei Conti hanno precisato che resta in capo al Consiglio Comunale la verifica delle condizioni previste per l'applicazione delle maggiorazioni e, ove sussistenti, applicarle entro il limite massimo del 10% cumulabili tra di loro".

Dato atto che nella procedura in oggetto sino ad oggi sono stati rispettati i tempi e gli standard procedurali previsti e non sono state riscontrate anomalie.

Accertata, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile, di cui all'art 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento.

Visto d.Lgs 267/2000

Vista la l.r. n. 3 del 17.03.2016 e ss.mm.ii

Vista la l.r. 15/2015 e ss.mm.ii

Vista la l.r. 7/2019

Decreto Ministeriale del 21 dicembre 2018

Deliberazione n. 119 del 14 novembre 2019 del Commissario straordinario

Visto il vigente regolamento di contabilità

**Per quanto sopra, si propone al Commissario ad acta:**

1. di prendere atto della ricorrenza dei presupposti, così come verificata dagli Uffici in premessa, per l'applicazione delle maggiorazioni nei limiti previsti all'art.1, comma 1, lett. a) e lett. b) del D.M. 21 dicembre 2018;

2. di stabilire se, ed in quale misura, riconoscere la maggiorazione nei limiti previsti all'art.1, comma 1, lett. a) e lett. b) del D.M. 21 dicembre 2018.

F.to Il Responsabile del Procedimento  
Rag. Calogero Blanda

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii e del vigente Regolamento dei Controlli Interni e di Contabilità, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica sul presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare:

☒ FAVOREVOLE  
☐ NON FAVOREVOLE

Per i motivi di seguito riportati:

.....  
.....  
.....

Si attesta, ai sensi dell'art. 183, comma 8, il preventivo accertamento della compatibilità del programma dei pagamenti conseguente al presente atto con le regole di finanza pubblica e la programmazione dei flussi di cassa.

Addi .....

03/06/2024

F.to Il Dirigente D.ssa

### PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sul presente atto si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii e del vigente Regolamento dei Controlli Interni e di Contabilità, il seguente parere di regolarità contabile:

☒ FAVOREVOLE  
☐ NON FAVOREVOLE  
☐ NON DOVUTO in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Per i motivi di seguito riportati:

.....  
.....  
.....

Addi .....

03/06/24  
Prog. 1792/24

F.to Il Responsabile del Servizio  
Bilancio, Rendiconto e Contabilità  
Rag. Sante Emanuele Russo